

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **GLICOLE MONOETILENICO**

· Articolo numero: 1104560

· Numero CAS:

107-21-1

· Numeri CE:

203-473-3

· Numero indice:

603-027-00-1

· Numero di registrazione 01-2119456816-28-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Prodotto chimico

Agente detergente.

Liquido antigelo.

Produzione della sostanza

Uso come prodotto intermedio

Distribuzione della sostanza

Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Elenco non esaustivo

Fare riferimento agli scenari di esposizione

· Usi sconsigliati

Prodotti farmaceutici

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 1)



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS07 GHS08

Avvertenza Attenzione
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

glicol etilenico etilen glicol

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

107-21-1 etan-1,2-diolo

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 203-473-3

Numero indice: 603-027-00-1

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

Sostituire gli indumenti contaminati.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 2)

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

Consultare immediatamente il medico.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni

Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segni e sintomi di avvelenamento includono carenza anionica nell'acidosi metabolica, depressione del sistema nervoso centrale, danni renali e possibile coinvolgimento dei nervi cranici all'ultimo stadio.

Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato.

Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori.

In caso di grave avvelenamento, può essere richiesto supporto di ventilazione meccanica con pressione espiratoria positiva.

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente.

Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo.

Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione.

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se è stata ingerita una quantità di etilen glicol di circa 60 - 100 ml la rapida somministrazione di etanolo può contrastare gli effetti tossici (acidosi metabolica, danni renali).

Prendere in considerazione l'emodialisi o la dialisi peritoneale e la somministrazione di tiammina 100 mg e piridoxina 50 mg per via intravenosa ogni 6 ore.

Se si usa etanolo, una concentrazione sanguigna terapeuticamente efficace nell'intervallo 100-150 mg/dl si può ottenere con una rapida dose di attacco seguita da continua infusione intravenosa.

Consultare la letteratura disponibile per i dettagli del trattamento. 4-metil pirazolo è un efficace bloccante della deidrogenasi alcolica ed è disponibile come Fomepizolo (Antizol(R)) e dovrebbe essere usato nel trattamento, se disponibile, di intossicazioni da glicol mono, di o tri etilenico, metanolo ed etilen glicol butil etere.

Protocollo Fomepizolo (Brent J. et al., New Eng J Med, Feb 8 2001 244:6, p 424-9): dose d'attacco 15 mg/kg per intravena, seguita da dose di mantenimento di 10 mg/kg ogni 12 ore.

Dopo 48 ore aumentare la dose a 15 mg/kg ogni 12 ore.

Proseguire somministrazione di Fomepizolo finchè siero da metanolo, glicole mono, di o trietilenico non è più presente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Anidride carbonica

Polvere

Schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

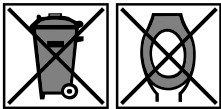
Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 3)

- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
- **Altre indicazioni**
 Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
 Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
 Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.
 Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.
 Garantire una sufficiente ventilazione.
 Indossare protezione respiratoria.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
 Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**



Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

- Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
 Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
 Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
 Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.
 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
 Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
 Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
 Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
 Indossare guanti adatti
 Proteggersi gli occhi e la faccia
 Indossare indumenti protettivi adatti
 Avere disponibile il lavaggio oculare
 Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.
 Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.
 Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
 Evitare l'inalazione dei vapori.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
 Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura
 Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD), Polimero ad elevata purezza, acciaio inox 1.4404.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 4)

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

 Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
 Tenere lontano da alcali.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

Temperatura di stoccaggio: < 40°C

Si devono osservare le temperature di stoccaggio indicate.

Classe di stoccaggio: 10
7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
CAS: 107-21-1 glicol etilenico etilen glicol

 TWA Limite Ceiling: 100 mg/m³

A4 (aerosol)

 VL Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm

 Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm

Cute

DNEL

 Industria - Inalazione; Breve termine : 35 mg/m³

Industria - Cutanea; Lungo termine : 106 mg/kg pc/giorno

Consumatore - Cutanea; Lungo termine : 53 mg/kg pc/giorno

 Consumatore - Inalazione; Lungo termine : 7 mg/m³
PNEC

Acqua dolce; 10 mg/L

Acqua marina; 1 mg/L

Suolo; 1.53 mg/kg

STP; 199.5 mg/L

Sedimenti (acqua dolce); 37 mg/kg

Sedimenti (acqua marina); 3.7 mg/kg

Rilascio intermittente; 10 mg/l

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare ne bere.

Non fumare.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Protezione respiratoria

Se la ventilazione è insufficiente, è necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adatto.

Indossare un respiratore dotato della seguente cartuccia: Filtro combinato, tipo A2/P3.

EN136/140/141/145/143/149

Protezione delle mani

Usare i guanti protettivi.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti.

Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 8 ore. Gomma nitrilica. spessore del guanto 0.4mm Gomma cloroprenica. spessore del guanto 0.5mm Gomma butilica. spessore del guanto 0.7mm Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 5)

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**
Conformi alla normativa EN 166
Occhiali protettivi ermetici con protezioni laterali.
- **Tuta protettiva:** Indossare indumenti protettivi adeguati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Liquido
· Colore:	incolore.
· Odore:	Inodore.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	-13 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale intervallo di ebollizione	197 °C
· Limite di esplosività inferiore e superiore inferiore:	3,2 Vol %
· superiore:	15 Vol %
· Punto di infiammabilità:	111 - 116 °C
· Temperatura di accensione:	398 °C
· ph	6-7,5
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· dinamica a 20 °C:	21,2 mPas
· Solubilità	
· Acqua:	Completamente miscibile
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	-1,36 log POW
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,11 g/cm ³
· Densità relativa a 20 °C	1,110 Kg/l

9.2 Altre informazioni

	VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 1.110,00 g/litro.
	VOC (carbonio volatile) : 42,00 % - 466,20 g/litro.
· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Peso molecolare	62,07 g/mol

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 6)

- | | |
|--|-----------------|
| · Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua | non applicabile |
| · Liquidi comburenti | non applicabile |
| · Solidi comburenti | non applicabile |
| · Perossidi organici | non applicabile |
| · Sostanze o miscele corrosive per i metalli | non applicabile |
| · Esplosivi desensibilizzati | non applicabile |

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Può assorbire l'umidità atmosferica fino a due volte il proprio peso.

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2 Stabilità chimica
Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti.

Rischio di esplosione per contatto con: acido perclorico.

Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, dicromato di potassio, perossido di sodio, alluminio.

Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Temperature superiori ai 40°C.

Evitare l'umidità. Evitare l'esposizione alla luce. L'inosservanza delle condizioni citate può provocare indesiderate reazioni di decomposizione.

Evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi e basi forti.

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Possibili prodotti di decomposizione: composti carbonilici, derivati del diossolano.

Ossidi di carbonio

Idrossiacetaldeide, gliossale, acetaldeide, metano, idrogeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
CAS: 107-21-1 glicol etilenico etilen glicol

Orale	LD50	5.840 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	9.530 mg/kg (rabbit)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Leggermente irritante

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 7)

- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
La somministrazione orale prolungata della sostanza può danneggiare i reni. La sostanza può danneggiare i reni in seguito al contatto ripetuto con grandi quantità.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
Per ingestione stimola inizialmente il S.N.C.; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia.
I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è circa 100 ml. La via di penetrazione sono l'inalazione e l'ingestione.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
LC50 - *Pimephales promelas*: = 72860 mg/l 96 h
NOEC - *Pimephales promelas*: 15380 mg/l 7 d
EC50 - *Daphnia magna*: > 100 mg/l 48 h
EC50 - *Selenastrum capricornutum*: 6500 - 13000 mg/l 96 h
- **12.2 Persistenza e degradabilità**
Facilmente biodegradabile.
Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -1,36
- **12.4 Mobilità nel suolo**
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 8)

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile
- **14.4 Gruppo d'imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS07 GHS08

- **Avvertenza** Attenzione
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
glicol etilenico etilen glicol
- **Indicazioni di pericolo**
H302 Nocivo se ingerito.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Consigli di prudenza**
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
P301+P312 **IN CASO DI INGESTIONE:** in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P330 Sciogliere la bocca.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 02.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 02.02.2023

Denominazione commerciale GLICOLE MONOETILENICO

(Segue da pagina 9)

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 21.04.2020

 · **Numero di versione della versione precedente:** 5

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2

 · *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT